



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Variante al P.I. in attuazione dell'accordo pubblico-privato ex art. 9 della L.R. 11/2004 e smi denominato "Area Parolini". Adozione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e smi

L'anno 2013 il giorno TRENTUNO del mese di GENNAIO alle ore 18,00 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione - seduta pubblica.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

	P	A	G
1. Cimatti Stefano	P		
2. Beraldin Mauro		A	
3. Reginato Giovanni	P		
4. Fantinato Francesco		A	SI
5. Bertoncetto Paola	P		
6. Cavalli Elisa		A	SI
7. Merlo Franco	P		
8. Busnelli Maria Cristina	P		
9. Mauro Antonio	P		
10. Lo Giudice Cristoforo	P		
11. Bettiati Giorgio	P		
12. Giunta Stefano	P		
13. Brunelli Ilaria	P		
14. Giaccon Sergio Giovanni	P		
15. Schirato Giovanni	P		
16. Guglielmini Antonio	P		

	P	A	G
17. Bernardi Bruno	P		
18. Lanaro Roberto	P		
19. Sandonà Giovanni Battista	P		
20. Bizzotto Gianpaolo	P		
21. Facchin Stefano	P		
22. Zen Mauro	P		
23. Monegato Stefano	P		
24. Marin Roberto	P		
25. Lazzarotto Mauro Francesco	P		
26. Finco Nicola Ignazio		A	
27. Todaro Luciano	P		
28. Bizzotto Tamara	P		
29. Facchinello Paola	P		
30. Poletto Riccardo	P		
31. Celestino Rodolfo	P		

Presenti n. 27 Assenti n. 4

Assistono altresì i Sigg. ri Assessori:

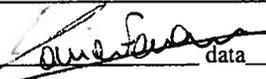
	P	A
1. Ferraro Carlo	P	
2. Bernardi Dario	P	
3. Boesso Dino	P	
4. Breda Lorenza		A

	P	A
5. Fabris Alessandro	P	
6. Filippin Rosanna	P	
7. Toniolo Annalisa	P	
8. Zonta Andrea	P	

Assume la presidenza la Consiglieria Tamara Bizzotto

Assiste il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

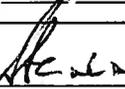
AREA URBANISTICA

Parere favorevole per la regolarità tecnica a' sensi dell'art. 49 D.Lgs.vo n. 267/2000. (firma)  data 24/01/2013

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Parere favorevole per la regolarità contabile a' sensi dell'art. 49 D.Lgs.vo n. 267/2000. (firma) _____ data ____/____/____

SEGRETARIO GENERALE

Parere favorevole per la legittimità a' sensi art. 35 - 7° comma Statuto Comunale. (firma)  data 24/01/2013

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nominati scrutatori i Signori: **Brunelli I. - Busnelli M.C. - Poletto R.**

Si passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

Il Relatore, Assessore dott.ssa Rosanna Filippin, espone quanto segue:

- La legge urbanistica regionale conferisce ai comuni, nei limiti delle competenze della Legge Regionale 23/04/2004, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, la possibilità di concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico.
- Gli accordi sono finalizzati alla determinazione di alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata, senza pregiudizio dei diritti di terzi.
- L'accordo presentato ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004 costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle stesse forme di pubblicità e partecipazione.
- L'accordo è recepito con il provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione ed è condizionato alla conferma delle sue previsioni nel piano approvato.
- Per quanto non disciplinato dalla L.R. n. 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni, trovano inoltre applicazione le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 2 e seguenti, della Legge 07/08/1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.
- In data 22/07/2010 il Sindaco ha illustrato al Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della L.R. n. 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni, il "documento" in cui sono evidenziati gli obiettivi da raggiungere in materia di pianificazione urbanistica ed è precisato, tra l'altro, che si intende "dare risposta alle proposte di accordo pubblico-privato, di cui all'art. 6 della L.R. n. 11/2004, presentate dai soggetti privati ed aventi rilevante interesse pubblico".
- Con delibera di Consiglio comunale n. 44 in data 21/04/2009, come modificata dalla delibera di Consiglio comunale n. 55 in data 22/07/2010, sono state approvate le linee guida per indirizzare e rendere operativo nelle forme e modalità di attuazione l'istituto dell'accordo pubblico-privato.
- Il Fondo Geminus si dichiara proprietario di un vasto compendio immobiliare così catastalmente censito: Comune di Bassano del Grappa, foglio n° 2 mappali n° 268, 270, 528, 795, 1135, 2244, 2334 del Catasto Fabbricati e foglio n° 2 mappale n° 2237 del Catasto Terreni e meglio contraddistinto con il colore rosso nell'allegata planimetria (Tav. 12- Comparto A1-3);
- Iniziativa Parolini si dichiara proprietario di un compendio immobiliare, così catastalmente censito: Comune di Bassano del Grappa, foglio n° 5 mappali n° 1600 del Catasto Fabbricati e foglio n° 5 mappali n° 707 e 708 del Catasto Terreni e meglio contraddistinto con il colore verde nell'allegata planimetria (Tav. 12 Comparto A6 escluso il mappale 1603 di proprietà di RFI);
- La signora Piva Floria si dichiara proprietaria di un compendio immobiliare, così catastalmente censito: Comune di Bassano del Grappa, foglio n°2 mappali n°847, 848, 537, 538 del Catasto Fabbricati e foglio n° 2 mappale n° 2238 del Catasto Terreni e meglio contraddistinto con il colore blu nella Tavola n. 12 - Comparto A2;
- L'insieme dei terreni descritti nelle precedenti premesse risulta ricompreso all'interno del Piano Particolareggiato (di seguito PP) n° 4 "Area Parolini" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 138 del 28/12/2003 e successive varianti e più precisamente viene a comporre i Comparti di trasformazione A1-A3, A2 e A6 di ben mq 27.719 di superficie utile (SU) su una superficie di terreno di mq 39.598 (U.T. 0,70 mq/mq);
- Per dare attuazione alle indicazioni del PP i proponenti, in data 06/10/2006 hanno richiesto di poter sviluppare in verticale la consistente volumetria prevista dallo stesso (prot. n. 44631);
- In risposta il Consiglio Comunale di Bassano del Grappa con deliberazione n° 80 del 21/12/2006 ha all'unanimità dettato i seguenti indirizzi:
 - ❖ "(...) - Il Consiglio Comunale non ha una pregiudiziale negativa nei confronti di una proposta di Variante in altezza dei volumi edificabili nel PPE n.4 "Area Parolini";
 - ❖ la proposta di deliberazione della variante in altezza potrà essere esaminata soltanto se la richiesta sarà accompagnata anche dai progetti preliminari degli edifici costruendi, che formeranno contestuale oggetto di esame discrezionale da parte del Consiglio Comunale;
 - ❖ l'altezza degli edifici progettati non dovrà essere superiore ai 45 metri;
 - ❖ il valore estetico degli edifici progettati sarà determinante nel giudizio esclusivo e discrezionale del Consiglio Comunale per la Concessione della Variante;
 - ❖ il giudizio estetico comprenderà sia l'edificio in sé, sia il suo inserimento nell'ambiente;
 - ❖ l'adempimento sollecito degli obblighi circa la viabilità di interesse generale e la realizzazione del "parcheggio aggiuntivo" saranno favorevolmente apprezzati dal Consiglio Comunale per una sollecita decisione circa la concessione della variante;
 - ❖ i suddetti progetti potranno anche essere oggetto di pubblicazione informale. (...)"
- Dopo incontri e confronti, che hanno coinvolto anche l'opinione pubblica, il Consiglio Comunale di

Bassano del Grappa con delibera n. 94 del 28/10/2008 ha:

- ❖ recepito le proposte di Accordo ex Art. 6 della L.R. 11/2004 relative ai Comparti A,1 A2, A3 del PPE 4 - «Area Parolini»;
- ❖ ha adottato ai sensi dell'Art. 18 della L.R. 11/2004, la Variante al PRG/PI per i Comparti A1, A2, A3 del PPE4 «Area Parolini».
- Con deliberazione n. 32 del 16/04/2009 ha approvato con lievi modifiche la variante al PRG/PI per i Comparti A1, A2, A3 del PP n.4 «Area Parolini», recependo definitivamente gli “accordi” con la società NUMERIA S.G.R. S.p.A. e con la signora Piva Floria ved. De Zambiasi;
- Con comunicazione protocollata in data 26/06/2009 la società NUMERIA S.G.R. S.p.A. ha comunicato al Comune di Bassano del Grappa di accettare le modifiche dell'accordo introdotte con delibera del Consiglio comunale n. 32 del 16/04/2009;
- In recepimento delle varianti introdotte nel PRG/PI è stato presentato al Protocollo Generale del Comune di Bassano del Grappa in data 13/07/2009 il progetto di variante di adeguamento al PP n. 4 «Area Parolini» per i Comparti A1, A2, A3; contestualmente è stato presentato anche il progetto edilizio, in attuazione di quanto previsto nella deliberazione consiliare n. 80 del 21/12/2006 e in adempimento di quanto previsto al punto 3, lettera c) della deliberazione consiliare del Comune di Bassano del Grappa n. 32 del 16/04/2009;
- In data 31/07/2009 la nuova Amministrazione eletta, ha comunicato l'avvio del procedimento per la modifica, l'annullamento e la revoca delle delibere di Consiglio Comunale n° 94 del 28/10/2008 e n° 32 del 16/04/2009, nei cui confronti in data 14/08/2009 NUMERIA S.G.R. S.p.A. ha presentato le proprie osservazioni, riproposte il successivo 15/01/2010 a seguito della proposta al Consiglio Comunale di annullamento del dirigente dell'urbanistica del 29/12/2009;
- Con la deliberazione del Consiglio Comunale n° 4 del 28/01/2010 il Comune di Bassano del Grappa ha annullato la variante al PRG/PI adottata ed approvata con le deliberazioni di Consiglio Comunale n° 94 del 28/10/2008 e n° 32 del 16/04/2009;
- Avverso detto provvedimento NUMERIA S.G.R. S.p.A. ha proposto ricorso al TAR Veneto (RG n. 878/2010), con richiesta anche di risarcimento dei supposti danni ;
- La proprietaria delle aree comprese nel Comparto A6 ha sottoscritto in data 11/02/2009 la convenzione specifica di comparto e ha già ottenuto i permessi di costruire n. 200/10 e 2010/17808 relativi rispettivamente alle opere di urbanizzazione e ad un primo edificio residenziale entrambi all'interno del primo stralcio funzionale Umi3B, per i quali si è già dato inizio dei lavori;
- La legge regionale (L.R.) n. 11 del 23 aprile 2004 prevede che la pianificazione comunale si articoli in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di assetto del Territorio (PAT), e in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (PI), che insieme costituiscono il Piano Regolatore Comunale (PRC);
- L'art. 6 della citata LR 11/2004 prevede che:
 - ❖ I Comuni possono concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico, al fine di determinare alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi (vd. commi 1-2).
 - ❖ L'accordo costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione. L'accordo è recepito con il provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione ed è condizionato alla conferma delle sue previsioni nel piano approvato (vd. comma 3).
 - ❖ Per quanto non disciplinato dalla L.R. 11/2004, trovano applicazione le disposizioni di cui l'art. 11 commi 2 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni (vd. comma 4).
- Il P.A.T. del Comune di Bassano del Grappa è stato approvato con D.G.R.V. n. 4141 del 18 dicembre 2007, è stato pubblicato sul BUR n. 7 del 22.01.2008, ed è divenuto efficace dal 06 febbraio 2008;
- In data 1 marzo 2012 con Deliberazione di Consiglio comunale n. 9 è stato approvato il “Primo Piano degli Interventi – Revisione cartografica e normativa del P.R.G./P.I. in adeguamento al P.A.T. ed a successive disposizioni normative ai sensi degli artt. 17 – 18 L.R. 11/2004 e s.m.i.”, adottato con con Del.C.C. n. 61 in data 26 luglio 2011, e divenuto efficace dal 21 marzo 2012;
- I proponenti hanno chiesto formalmente al Comune di valutare, nell'ambito della propria autonomia amministrativa, la possibilità di approvare una variante agli attuali strumenti urbanistici finalizzata ad introdurre una nuova disciplina urbanistico-edilizia concordata, che consenta di dare attuazione alle previsioni del PP n.4 Parolini, approvato dal Consiglio comunale di Bassano del Grappa con

deliberazione n. 138 del 22.12.2003 e che superi i profili critici che hanno indotto il Comune ad annullare la variante al PRG/PI adottata ed approvata con le deliberazioni di Consiglio Comunale n° 94 del 28/10/2008 e n° 32 del 16/04/2009;

- I proponenti si impegnano al ritiro da parte di Numeria S.G.R. S.p.A. del ricorso al TAR Veneto e rinuncia alla richiesta di danni, con compensazione reciproca delle spese, di cui ai punti precedenti delle premesse;
- L'intervento proposto per tutte le motivazioni sopra espresse costituisce una iniziativa di rilevante interesse pubblico coerente con gli obiettivi della Amministrazione Comunale in quanto più aderente ai principi di qualità urbana ed alla domanda di attrezzature pubbliche del Comune di Bassano del Grappa. Vanno in tal senso il miglioramento generale della pianificazione del PP, il miglioramento di assetto viario in coerenza con le linee progettuali elaborate dal Comune, la previsione del "grande spazio a verde", la riduzione della capacità insediativa complessiva del PP, l'ottenimento delle risorse necessarie alla realizzazione delle opere di interesse collettivo del PP senza l'impiego di risorse aggiuntive ;
- L'accoglimento della proposta formulata costituisce il presupposto per l'immediata assunzione, in sede di convenzione urbanistica, degli impegni in ordine alle rilevanti opere d'interesse pubblico previste dal PP in riferimento, in particolare, per quanto attiene alla viabilità d'interesse generale e la realizzazione di un "verde pubblico" di grande valore ambientale;
- Le ditte Numeria S.G.R. S.p.a. in nome e per conto del Fondo denominato Geminus con sede in Viale Monte Grappa, 45, Treviso, Iniziativa Parolini S.r.l. con sede in Via Zorzi, 1, Castelfranco Veneto, Piva Floria residente in Via Tabacco, 5, Bassano del Grappa hanno presentato una proposta di accordo pubblico-privato, in data 03.05.2012 prot. n. 2012/25384 e integrato in data 03.08.2012 prot. n. 2012/46724 e in data 16.11.2012 prot. n. 2012/69207 e in data 12.12.2012 prot. n. 2012/75181.
- La Giunta Comunale con propria delibera n. 310 in data 29.11.2012, ha preso atto della proposta progettuale presentata dalle ditte: Numeria S.G.R., Iniziativa Parolini S.r.l. e Piva Floria, e ha recepito la controproposta formulata dall'Area 5^a Urbanistica;
- In merito alla proposta di accordo pubblico-privato, ai sensi del punto 2.6 delle linee guida suddette, la Giunta comunale doveva esprimersi preliminarmente sulla sussistenza o meno del rilevante interesse pubblico.
- La Giunta comunale con propria delibera n. 363 in data 18/12/2012, ha espresso il proprio parere preliminare sulla proposta di accordo pubblico-privato in argomento, valutandola di rilevante interesse pubblico;
- Il Consiglio Comunale, con propria Deliberazione n. 86 del 20/12/2012 ha approvato la bozza di Atto di Accordo e ha dato mandato al Dirigente dell'Area Urbanistica di intervenire nella stipula dell'Atto di Accordo stesso;
- In data 18/01/2013, con atto Rep. n. 9.026 del 21/01/2013 del Segretario Generale è stato stipulato l'"Atto di accordo ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 23 Aprile 2004, n. 11. tra il Comune di Bassano del Grappa, rappresentato dal Dirigente dell'Area V Urbanistica e le seguenti parti proponenti: Numeria S.G.R., Iniziativa Parolini S.r.l. e Piva Floria;
- L'Area V Urbanistica ha provveduto a predisporre la Variante al Piano degli Interventi, come previsto dall'art. 6 della L.R. 11/2004 denominata "Scheda di Variante Accordo Pubblico Privato ex Art. 6 della L.R. 11/2004 e smi denominato Area Parolini" (Allegato sub A);
- L'argomento è stato posto all'esame della III Commissione Consiliare Permanente "Urbanistica ed Arredo Urbano" nella seduta del 24/01/2013;

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Piano Regolatore Comunale costituito da:

- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ratificato, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. 11/2004, dalla Giunta Regionale del Veneto con propria deliberazione n. 4141 in data 18/12/2007 e pubblicato nel BUR n. 7 in data 22/01/2008;
- P.I approvato con D.C.C. n. 09 del 01/03/2012 e successive varianti;

Considerato che:

- le ditte proponenti Numeria S.G.R. S.p.a., Iniziativa Parolini S.r.l., Piva Floria sono proprietarie esclusive dell'area situata nel comune censuario di Bassano del Grappa (VI), individuata con i mappali 268, 270, 528, 795, 1135, 2237, 2244, 537, 538, 847, 848 e 2238 del foglio n. 02 e mappali n. 707, 708 e 1600 del foglio n. 5 N.C.T.;
- L'area è classificata dal vigente P.I. come "Ambito soggetto a PUA vigente" n. 518 denominato "P.P.E. n. 4 Area Parolini" approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 138 del 22/12/2003 e successive varianti ed è normata da specifica normativa facente parte integrante del Piano;

Vista la bozza di Atto d'Accordo denominato "*Accordo Area Parolini*", ditte proponenti: Numeria S.G.R. S.p.a. con sede in Viale Monte Grappa, 45, Treviso, Iniziativa Parolini S.r.l. con sede in via Zorzi, 1, Castelfranco Veneto, Piva Floria residente in Via Tabacco, 5, Bassano del Grappa redatto conformemente alle più volte citate linee guida di cui alla delibera di Consiglio comunale n. 44 in data 21/04/2009, come modificata dalla delibera di Consiglio comunale n. 55 in data 22/07/2010;

Considerato che la Giunta Comunale con delibera n. 363 in data 18/12/2012, ha espresso il proprio parere preliminare sulla proposta di accordo pubblico-privato in argomento valutandola di rilevante interesse pubblico per le motivazioni di cui alla medesima;

Considerato che la bozza di Atto d'Accordo è stata approvata dal Consiglio Comunale con propria Deliberazione n. 86 del 20/12/2012;

Preso atto che in data 18/01/2013, con atto Rep. n. 9.026 del 21/01/2013 del Segretario Generale è stato stipulato l'"Atto di accordo ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 23 Aprile 2004, n. 11. tra il Comune di Bassano del Grappa, rappresentato dal Dirigente dell'Area V Urbanistica e le seguenti parti proponenti: Numeria S.G.R., Iniziativa Parolini S.r.l. e Piva Floria;

Visto che l'Area V Urbanistica ha provveduto ad predisporre la Variante al Piano degli Interventi, come previsto dall'art. 6 della L.R. 11/2004 denominata "Scheda di Variante Accordo Pubblico Privato ex Art. 6 della L.R. 11/2004 e smi denominato Area Parolini" (Allegato sub A);

Visti:

- l'artt. 6 e 18 della L.R. 23/04/2004, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 11 della Legge 07/08/1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 42 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;
- lo Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri espressi nel frontespizio della presente deliberazione;

Uditi gli interventi dei Consiglieri:

CONSIGLIERE POLETTI RICCARDO - UN'ALTRA BASSANO

Io qualcosa da dire l'avrei, nel senso che ho notato, anzi mi hanno fatto notare, sono sincero, perché non mi ero accorto di mia iniziativa, che è stato messo sulle note tecniche di attuazione una postilla che vincola la realizzazione del parcheggio di 9000 mt. nell'area ex ospedale. Io ricordo molto bene, perché era il primo dubbio che mi era venuto quando è stata fatta la presentazione in quella sala a luglio dell'anno scorso, quindi sei mesi fa ormai, chiesi proprio lumi rispetto al parcheggio che la vecchia convenzione, in nome di un'imposizione della Regione, imponeva di fare per un deficit di parcheggi in zona Largo Parolini. Questione annosa e infatti quel parcheggio era stato messo come condizione nella vecchia convenzione. Chiesi come mai era stata fatta la scelta di non inserirlo in quella nuova e mi si rispose con due argomenti, fondamentalmente: il primo, che essendo cambiata la disciplina della materia urbanistica, non più PRG e quindi ogni variante in Regione, bensì Pat approvato congiuntamente e poi PI di iniziativa esclusivamente comunale, quell'imposizione, quel vincolo regionale decadeva, data la modifica dei rapporti Comune - Regione in materia urbanistica. Il secondo argomento è stato il seguente, che esistendo comunque un parcheggio in area ospedale, quello soddisfaceva ampiamente questa richiesta. Ora però finché c'è il parcheggio raso terra, che c'è adesso, non c'è nessun problema, il parcheggio c'è, è stato realizzato secondo me con grande lungimiranza ed onore all'Assessore Bernardi per questa brillante idea, se verrà probabilmente ripagato con le entrate del parcheggio stesso tanto meglio; però se un domani, in tempi migliori, non questa,

ma una futura Amministrazione, volesse portare a termine l'idea del Sindaco, che pure abbiamo condiviso, di realizzare lì una cittadella dei servizi, corrisponde a verità oppure no che lì il Comune, evidentemente in piano interrato e non più raso terra, dovrà realizzare un surplus di parcheggi pubblici, non soltanto quelli che soddisferanno gli standard della futura ipotetica cittadella dei servizi, bensì quelli, più quelli che abbiamo tolto dalla convenzione ed ora il Comune, passatemi il termine, si è preso in dote e se li porta in groppa? Corrisponde a verità questa interpretazione? Perché se così fosse, credo che nel tornaconto pubblico - privato del nuovo accordo area PP4 doveva essere messo anche questo, che è uno sgravio per il privato, ma un aggravio per l'Amministrazione comunale.

CONSIGLIERE SANDONA' GIOVANNI BATTISTA - UDC

Ero uno dei Consiglieri che si trovava su questi banchi, su quei banchi per la verità, quando questa pratica, questa lunga querelle del PPE Parolini, Piano Mar, si accese e si accese dentro il Consiglio tra gli amministratori come nella città, e questo fu l'interessante. Tutti sappiamo poi come andò a finire. Mi ha fatto piacere qualche giorno fa, durante una conferenza del prof. Pettoello, che su questi banchi è stato a suo tempo, sentire dire: la torre civica è ancora la torre più alta di Bassano, è ad oggi la torre più alta di Bassano. Mi è venuto in mente quando il prof. Portoghesi, per altro molto illustre, e non lo dico ironicamente, rispose proprio al sottoscritto in questi banchi durante una seduta informale: attenzione, - disse - noi pensiamo ad una residenzialità sostenibile per persone giovani o nuove coppie come lei. Fortunatamente non siamo andati per questa strada, perché figuratevi cosa sarebbe successo con la crisi: 65 mt. di torri abbastanza disabitate e quindi abbastanza a deperire.

Ricordo anche - sarà solo un intervento evocativo e non che entra sul piano tecnico - quando la questione per me si aprì prima che si aprisse in città: a Palazzo Roberti apro un'antologica delle opere del prof. Portoghesi e trovo "Bassano scalo merci". Dopo tre mesi, dietro interrogazioni, in Consiglio comunale venivamo a sapere che in effetti quel progetto aveva un quid di realistico, perché poi i rendering che ci furono presentati assomigliavano, anzi ricalcavano in toto quell'esercizio disciplinare più estetico, come appariva nel catalogo stesso.

Premesso, per la verità, che questo non è un passaggio definitivo, questo è comunque un passaggio importante, che rende ragione a quei cittadini, a quegli amministratori che ci hanno messo l'impegno, ci hanno messo anche la faccia per potere rivedere questa decisione, che non era - e lo dissi anche a suo tempo - a mio parere il male assoluto, ma non sarebbe stata la migliore per quel comparto, per rivitalizzare e riattivare quella parte di città. Credo che con questa sera.... certo, si poteva fare meglio, qualcuno dice, ma a volte il meglio è nemico del bene. Credo che con stasera facciamo un passo invece importante. Mi sento di ringraziare il Sindaco e l'Assessore. Grazie.

CONSIGLIERE ZEN MAURO - IL POPOLO DELLA LIBERTA'

Un bell'anticipo, caro Sandonà, per dire queste cose! Di fatti avevo guardato se eri presente all'approvazione dell'accordo, pensavo avessi....

Siamo alla terza tappa dell'iter burocratico su quest'area, sull'area del PP4, ex Piano Mar. Siamo all'adozione della variante al Piano degli Interventi, passaggio che viene dopo l'approvazione dello schema di convenzione avvenuta in quest'aula e alla sottoscrizione del relativo accordo fatto il 18 gennaio. Ne seguiranno altre, come l'approvazione della variante al Piano degli Interventi, poi ci sarà l'adozione alla variante del Piano particolareggiato, l'approvazione della variante al Piano particolareggiato, queste ultime due di competenza della Giunta. Quindi questa sera una delle cose forse che hai detto giuste, Sandonà, è che la gran parte delle competenze di quest'aula vengono evase. Le avete approvate. Allora mi sono preparato un breve intervento che non vuole essere sugli stessi binari delle critiche apportate in sede di approvazione dell'accordo, in quanto lo riterrei inutile visto che sono state inutili anche nella seduta scorsa.

Da amministratore, arrivati a questo punto, mi verrebbe da dire: facciamo più in fretta possibile, perché solo a iter concluso ci sarà quel ritiro del famoso ricorso al Tar pendente sull'operato dell'Amministrazione, quindi con l'archiviazione di tutta quella carta e tutte quelle parole scritte e dette negli ultimi anni proprio su questo importante argomento e forse si passerà - forse, dico - alla fase attuativa in quell'area. Però oltre alle critiche anche pesanti che ho fatto in quest'aula sulle scelte della maggioranza nel merito di questo accordo e soprattutto sull'esborso economico che subirà l'Amministrazione grazie a queste scelte, oggi il mio pensiero va essenzialmente su due punti, punti che per altro avevo già evidenziato fin dalla primissima presentazione fatta in quest'Aula dai tecnici esterni incaricati, prof. Miceli e studio Mesa. Il primo, che è inevitabile, è sulla tabella di quel dare ed avere, sul bilancio e quindi sui numeri economici che entrano in ballo in questo accordo e sui molti aspetti condizionati da eventi futuri, determinati soprattutto d'ora in avanti da quegli elementi che sono rimasti secondo me ancora inattuati proprio nella formulazione dell'accordo e che riguardano quei due famosi comparti, l'A4 e l'A5, che questa Amministrazione si compiace di avere inserito nell'accordo a completare tutta quella fascia fronte ferrovia, al contrario - voi dite e l'avete sempre detto - di

quanto faceva il vecchio accordo. Mi ripeterò, però prima erano soggetti alle previsioni di piano, così come approvato, e relativa convenzione. Voi avete sempre detto o qualcuno di voi ha già detto: convenzione non sottoscritta dagli aventi diritto di quei comparti. Dopo questa variante, saranno soggetti non più al Piano, che di fatto, come avrete notato nella cartografia, viene cancellato, ma a quell'accordo ex Art. 6 che viene definito con il n. 5, del quale oltre a non averlo firmato (sempre questi aventi diritto), non risultano neanche proprio tra i proponenti. Il pensiero che mi faccio è se c'è davvero questa differenza così sostanziale tra la situazione giuridica di prima e quella di adesso. Allora vi dico ancora una volta, come ho già detto anche l'ultima volta: attenzione, l'Art. 6 stabilisce che l'accordo costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione a cui accede ed è recepito con il provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione stesso. Ho già concordato più di una volta sulla necessità dell'autonoma procedura, che ha già portato, prima di questa sera, il 18 di gennaio alla stipula dell'accordo, però l'articolo di legge dice che i suoi effetti sono condizionati all'efficacia dello strumento urbanistico cui accede. Potrebbe sembrare, quindi, che all'adozione di questa variante al PI, che è uno strumento di pianificazione, l'accordo sia già recepito in tutti i suoi particolari. Io dico che per fortuna poi c'è il piano particolareggiato che, come detto, andrà adottato ed approvato dalla Giunta comunale, non da quest'aula, e se per quel giorno i comparti A4 e A5, ancorché comparti stravolti e in parte sterilizzati, anzi in gran parte sterilizzati dalla volumetria, quindi stravolti nelle loro previsioni di utilizzo dall'accordo, stravolti rispetto al piano, se questi comparti non diventeranno parte attiva con la presenza dei proprietari alla convenzione attuativa del Piano particolareggiato o di chi, per la necessaria evoluzione prevista da questo accordo, che prevede diversi passaggi proprio su questi due comparti, non passaggi urbanistici, passaggi di accordi giuridici e civilistici, quindi vendite, permuta, che sono rimandate ad eventi futuri.... se non avrà questi diritti, io mi chiedo dove saremo andati ad incastrarci. Ci sarà sempre una soluzione a tutto? Penso questa volta proprio di no. E' proprio per questo rovescio della medaglia che va il mio primo pensiero questa sera. Prima i comparti A4 e A5 erano soggetti al piano; espropriata l'area della strada, procedimento necessario che abbiamo visto, sentito e ribadito più volte dal dirigente stesso, necessario anche con il nuovo accordo, potevano anche dal punto di vista urbanistico dormire un po', cioè non essere attuati immediatamente. Ora con quello che prevede l'accordo, interagiscono attivamente con scambi volumetrici che condizionano l'esito di tutto il piano. Per questo, ripeto, a mio parere - e il tempo a questo punto diventa poco - devono già essere parte attiva fin dalla convenzione attuativa, altrimenti come la mettiamo? Faccio uno solo degli esempi, dei tanti che ho fatto anche l'altra volta, con quel pagamento posticipato a non prima di 24 mesi dall'accordo. Però se continuassi su questo discorso andrei a ripetere tante cose che ho già detto l'altra volta e siccome ho visto che non è servito a niente, non c'è neanche motivo di ripeterlo. Mi limito a queste poche riflessioni; proprio per queste previsioni non attuate che prevede l'accordo e per le difficoltà che questi vadano di pari passo con gli atti urbanistici e giuridici, mi limito a fare gli auguri all'Amministrazione o farli all'erede dell'Assessore all'Urbanistica, che mi sembra questa sera.... sperando che venga eletta, lo dico per questo, sperando che vada a Roma, e non ci sono sottintesi su questo, con l'augurio che vada a Roma.

Il secondo punto sul quale vorrei soffermarmi, interagisce con quanto ha detto Riccardo Poletto prima e con quanto io avevo anticipato nell'unica brevissima Commissione che abbiamo fatto giovedì scorso, mi sembra, punto che entra direttamente in questa variante. Mi ricordo che anche su questo ero intervenuto già alla prima riunione con i tecnici incaricati, sempre in quest'aula. E' proprio il previsto parcheggio aggiuntivo di 9000 mt. quadrati. Già allora avevo chiesto tre cose, una era questa, ero supportato su questo anche dal Presidente del Consiglio, che stasera vedo assente, magari mi poteva spalleggiare su questo, ma ne dubito. Già allora chiesi se eravate sicuri di potere - ho usato questa parola - cancellare così semplicemente una richiesta di standard aggiuntivo, richiesta fatta in quell'area da un ente sovraordinato come la Regione, che in sede di approvazione del PRG del 1989 lo aveva esplicitamente richiesto facendolo inserire nelle prescrizioni puntuali di questo piano particolareggiato. Uso la parola cancellare perché non mi viene altro termine nel rileggere quello che avevate scritto alla presentazione di settembre, nella brochure che ci avete consegnato e che dice: tale opera non rappresenta più una priorità per l'Amministrazione a seguito dei nuovi strumenti di pianificazione generale della mobilità. E' leggendo questo che avevo fatto quella domanda. Evidentemente poi vi siete accorti che forse non era proprio così, non era così scontato e semplice far sparire una previsione di standard dallo strumento di pianificazione, che è il Piano degli interventi. Nello schema di convenzione - accordo al punto b) dite esattamente che viene eliminata la previsione dal PP4 e sarà individuata l'area secondo indicazioni da dare con successiva variante al Piano degli interventi. Questa è la beffa, secondo me, perché penso che a tutti quelli che hanno letto e hanno partecipato ai lavori, a tutti sia parso evidente che con quella frase si rimandava detta scelta ad una fase successiva e quindi esterna all'accordo, che una scelta urbanistica così importante in tutto l'iter che ci ha portato a questa sera, veniva trattata in maniera almeno da definire superficiale, ma soprattutto non ha avuto nessun peso - e questo ve l'avevo già detto - nei benefici e oneri, nel dare ed avere tra Amministrazione e privato che hanno partecipato a questo accordo. L'altra volta mi ero limitato a dirvi che non era stato assolutamente preso in considerazione l'enorme vantaggio che hanno

avuto e che hanno i proponenti dell'accordo dei comparti A1, A2 e A3 nel liberarsi, letteralmente liberarsi, dell'involucro di 8000 mt. quadri interrati di parcheggio dall'interno dei loro lotti, che aggiunti all'esecuzione degli standard a verde pubblico scaricati di fatto sui comparti A4 e A5, cioè eseguiti su comparti di altra proprietà, a fronte dello stesso impegno economico che avevano di spesa anche col primo accordo, vanno - e qui sfido chiunque a contraddirmi - a costituire un grosso guadagno per i proponenti, che non è stato assolutamente preso in considerazione nell'accordo. Questo l'avevo detto già allora. Adesso la mia riflessione, con questa variante, diventa doppia, perché visto che dalla normativa quei 9000 mt. quadrati vanno tolti, inevitabilmente ci si accorge che devono essere messi da qualche parte e vengono portati fisicamente all'interno dell'area ex ospedale e quindi su un'area di proprietà comunale.

Pertanto, secondo me non è una casualità questa. Come vi ho già detto in Commissione, il cerchio si chiude, senza che questa operazione di eliminazione e trasposizione di questa previsione di parcheggio che è di 9000 mt. quadri abbia avuto influenza alcuna nella trattativa di questo accordo ex Art. 6. Se quell'area a parcheggio andrà, come deve, - e qui penso di rispondere a Poletto - ad essere sommata ai normali standard di piano, che dovranno essere reperiti per normativa nell'area ex ospedale e quindi proporzionati sulla volumetria in esso esistente, che.... mi sono guardato nella normativa attuale dell'area ex ospedale, ho capito qualcosa, ma la tengo per me, anche perché uscirei dal discorso. Dico che prima della demolizione che avete fatto di quelle strutture, era di circa 74.000 mt. cubi su un'area di 16.000 mt. quadrati circa (16-17.000). Questo per farvi capire che è un rapporto doppio volumetrico fondiario rispetto all'area del PP4, che equivale (tutti penso che sappiano che gli standard vanno in funzione degli abitanti, è un calcolo che va in funzione della cubatura che c'è nell'area) a doppi parcheggi già per legge, doppi di quelli che devono essere previsti nell'area PP4, più 9000 mt. quadrati. Facciamo la somma e capiremo sin d'ora quanto - e non discuto sulla scelta - ci costerà in termini monetari sulla valutazione dell'area un onere del genere, che nessuno mi può ricondurre al solo onere di costruzione di un parcheggio aggiuntivo, al quale abbiamo rinunciato e che già, per altro, viene valutato ed era stato valutato con accenno anche di congruità dallo studio Mesa in euro - mi sembra - 2.400.000.

Quindi per me è fin troppo evidente che questa operazione effettuata all'interno dell'iter burocratico di questo accordo, perché è stata fatta all'interno, anche se in maniera molto, molto nebulosa, non è stata tenuta nel giusto valore e per me questo è inaccettabile ed è grave, ve l'ho già detto in Commissione. Secondo me sommato poi a tutti questi costi sulle casse comunali derivanti da questo benedetto accordo, fa di tutta questa operazione, per me sicuramente, un vero pasticcio economico. Su quello urbanistico potete definirla scelta finché volete, ma su quello economico no. Se invece poi, vista com'è fatta adesso la normativa alla quale mi riferivo prima, senza scendere nei dettagli, vi verrà in mente di mischiare il parcheggio aggiuntivo agli standard previsti, tentando magari di portare il tutto con discrezione entro limiti accettabili per un intervento urbanistico dell'area ex ospedale, quindi facendo a quel punto un pasticcio anche dal punto di vista urbanistico, vorrà dire - uso un termine che avete usato voi nei miei confronti - che questa volta il gioco delle tre carte o dei tre bussolotti, come l'avete definito, lo state facendo voi.

ASSESSORE ROSANNA FILIPPIN

Sinceramente pensavo che la discussione sarebbe andata un po' più a lungo, quindi attendevo, per così dire, gli interventi di altri. Vedo che invece questa sera le cose sono piuttosto rapide, quindi intervengo immediatamente.

Comincio con alcune osservazioni che sono state fatte dal Consigliere Zen a proposito della possibilità o del coinvolgimento dei comparti A4 e A5 con la nuova proposta di accordo e quindi con la sua realizzazione concreta.

E' perfettamente vero quello che ha detto il Consigliere Zen, cioè che la convenzione 2007 non era stata firmata dal comparto A4 e A5, esattamente come l'accordo che è stato votato da questo Consiglio comunale non è firmato dai proprietari del comparto A4 e A5. E' una constatazione assolutamente ovvia e vera. Quello che ho sempre sostenuto è che in questo accordo esistono le condizioni (l'accordo che è stato approvato da questo Consiglio comunale e che si è trasformato in una convenzione sottoscritta dai comparti A1, A2, A3 e A6) e pone le condizioni economiche perché anche i comparti A4 e A5 trovino la loro risoluzione, o meglio, la loro realizzazione, perché il problema del comparto A4 nella precedente convenzione e adesso è che il proprietario del comparto A4, cioè la società Italgas, non è minimamente interessata ad uno sviluppo diretto dell'area, o meglio, non è interessata ad intervenire direttamente in quanto proponente, ma ha sempre inteso vendere l'area medesima. Lo stesso dicasi per i proprietari del comparto A5, sei proprietari diversi (sto considerando soltanto quelli principali), i quali si sono trovati, pur avendo una nutrita, costante, importante volumetria che gli è confermata tutt'oggi, nell'impossibilità di trovare fra di loro un accordo tale da potere trasformare quella previsione di comparto in una progettazione effettiva.

L'accordo che è stato approvato da questo Consiglio comunale a dicembre consente invece le condizioni economiche attraverso le quali sia il comparto A4, sia il comparto A5 troveranno il loro sviluppo

complessivo. Avrei voluto portare molto più concretamente in questo Consiglio comunale lo stato di avanzamento dei lavori, cioè la definizione degli accordi sia per quanto riguarda il comparto A4 che il comparto A5, ma non mi è ancora possibile. Naturalmente mi auguro che l'Assessore che prenderà il mio posto, visto che a detta di tutti i giornali questo è il mio ultimo Consiglio comunale.... mi permettete una battuta? E' il Sindaco che decide se questo è il mio ultimo Consiglio comunale! Naturalmente è liberissimo di deciderlo.

Dicevo che il livello della trattativa per quanto riguarda il comparto A4 è già piuttosto avanzato; ben presto sarà possibile presentare a questo Consiglio comunale, auspicabilmente anche prima della stessa approvazione, se questo Consiglio comunale riterrà di farlo dopo l'adozione, prima dell'approvazione della variante la documentazione, un atto preliminare o addirittura un definitivo di acquisizione da parte del Comune dell'area del comparto A4, proprio per dimostrare che con questo accordo e le condizioni economiche che esso pone, finalmente si dà una realizzazione effettiva, concreta a tutta quell'area. Lo stesso dicasi per i comparti A5, i quali pur essendo frammentati e divisi, di fronte alla possibilità di trovare definizione economica (tradotto, acquisto o permuta delle loro proprietà), sono ben felici di liberarsi del peso, cioè del far parte di un piano particolareggiato così complesso, per il quale non hanno mai avuto interesse e dal quale hanno sempre cercato in tutti i modi di liberarsi. Nel contempo, insieme all'approvazione dell'accordo che è stato effettuato a dicembre, si è dato l'avvio anche al procedimento che consente, nel caso in cui per qualche ragione qualcuno di questi comparti o dei proprietari di questi comparti non ritengano di giungere a quella definizione bonaria, di avviare il procedimento di esproprio per pubblico interesse, in modo da consentire la realizzazione di quell'asse stradale così fondamentale per il progetto città del Comune di Bassano del Grappa, l'asse stradale e la pista ciclopedonale che da sempre sono stati considerati la spina dorsale del rinnovamento e del cambiamento di Bassano del Grappa. Asse stradale e pista ciclopedonale che con questo accordo finalmente cominceranno ad essere effettivamente realizzati.

Vado sul punto dolente, cioè la questione del parcheggio, i famosi 9000 mt. quadrati di parcheggio aggiuntivo, che erano la previsione, o meglio, l'imposizione della Regione, determinata a carico del piano particolareggiato non per lo stesso piano particolareggiato, come è stato ricordato anche precedentemente, ma per l'assenza o la non esistenza in modo sufficiente di standard a parcheggio nell'area in sé considerata e in particolare l'intervento che sorgeva a nord, cioè la cosiddetta area Parolini. Anche in questo caso ricordo che quel parcheggio che era stato previsto nel vecchio Piano particolareggiato, quello, per intendersi, approvato nel 2003, prevedeva la realizzazione di un parcheggio aggiuntivo, un parcheggio il cui costo era stato stimato esattamente in 2.373.360 euro, che sarebbe stato realizzato in loco, che avrebbe visto realizzare 4949 mt. fuori terra e il resto interrato e che sarebbe stato acquistato interamente dal Comune di Bassano. Quindi il Comune di Bassano avrebbe acquistato un parcheggio in larga parte interrato, realizzato in quel luogo, dopo essere diventato il proprietario di parcheggi interrati sempre in quell'area o poco distante, che tutti i cittadini di Bassano ignorano bellamente e non utilizzano. Un costo che questa Amministrazione, questa maggioranza, ha deciso di utilizzare in maniera diversa. Sì, questa è una decisione politica, è stata una decisione politica investire queste risorse in altro modo, in particolare nella realizzazione di standard a verde più consistenti e nella diminuzione di cubatura. Continuo a considerarlo questo un fatto positivo, un fatto di cui essere orgogliosi.

Circa la previsione che è stata effettivamente notata in Commissione ed evidenziata poco fa sia dal Consigliere Poletto, sia dal Consigliere Zen, circa la collocazione dei 9000 mt. quadrati di parcheggio aggiuntivo in zona ospedale, ribadisco quanto segue. Dopo il Piano regolatore del 1992, questo Comune ha vissuto una pianificazione ulteriore; in particolare si è dotato del Pat, del Piano di assetto del territorio, si è dotato del PI, del Piano degli interventi, e si è dotato anche del Piano della mobilità, che prevede in sé anche tutto il sistema parcheggio, cioè la previsione delle aree di sosta e di parcheggio anche per il futuro in termini programmatori. Ricordo che sempre quella pianificazione, in particolare il Piano della mobilità, prevede che la collocazione - è stato riconosciuto anche poco fa - migliore, più adeguata, di un parcheggio pubblico interrato sia l'area del vecchio ospedale. Se la domanda è, come mi pare di avere capito: ma il Comune è obbligato a realizzare e a prendersi in carico i 9000 mt. quadrati di parcheggio aggiuntivo che la Regione Veneto aveva imposto a carico del Piano particolareggiato area Parolini?, la risposta è, e lo confermo, che il Piano degli interventi, a seguito di variante ed adeguatamente motivata nella valutazione complessiva degli standard, potrà o può spostare quel parcheggio aggiuntivo in altra sede, non necessariamente nell'area del vecchio ospedale, o nella revisione complessiva degli standard del Comune di Bassano anche valutare diversamente la stessa previsione, perché, ripeto, a seguito del mutamento della legge urbanistica, in particolare per quanto riguarda gli standard, questa competenza è del Comune stesso.

Quindi rivendico ulteriormente il fatto che la decisione politica sia non di destinare i soldi pubblici, 2.400.000 euro, alla realizzazione di un parcheggio interrato in quel luogo, quanto invece ad una migliore qualità dell'intervento medesimo, ad un piano che effettivamente ha una sua sostenibilità sia da un punto vista ambientale che urbanistico, che prevede la realizzazione delle importanti assi stradali che ricordavo

poc'anzi e che soprattutto verrà finalmente realizzato dopo 40 anni di assoluto impasse.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BIZZOTTO TAMARA

Non ci sono ulteriori interventi. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Qualcuno chiede di intervenire?

CONSIGLIERE BUSNELLI MARIA CRISTINA - PARTITO DEMOCRATICO

Solo per dichiarazione di voto.

Come ha detto giustamente l'Assessore Filippin alla conclusione del suo intervento, 40 anni sono tanti. Siamo così abituati a sentire parlare dell'area Parolini come problema che ormai sembra quasi impossibile di essere arrivati alla fine di questo iter lunghissimo, che però ha avuto forse come effetto positivo il fatto che la città si sia appassionata alla vita politica. Però la città aspetta da tanto tempo una risposta. E' vero, ho sentito gli interventi che mi hanno preceduto, qualcuno ha mosso delle critiche, sicuramente non si tratta di un intervento perfetto, d'altra parte non era possibile, visto che già c'era qualcosa di fatto, come è già stato detto anche precedentemente; però di bello questo intervento ha che ha pensato al bene della città non solo in termini economici, e qui la risposta che ha dato anche per il parcheggio ed altre cose.

La città aspetta da troppo tempo una risposta. Quindi veramente daremo il nostro assenso volentieri.

CONSIGLIERE ZEN MAURO - IL POPOLO DELLA LIBERTA'

Assessore, lei mi ha confermato i dubbi che ho sul fatto che c'è ancora molto da definire in questo accordo. Lei ha cercato di tranquillizzarci dicendo che è in stato di avanzamento l'accordo con i comparti A4 e A5, però dobbiamo purtroppo giudicare dai documenti che vediamo e da quelli che poi siamo costretti ad approvare. Dico che ormai siamo a poco dalla definizione del Piano particolareggiato; se in quel momento non ci sarà l'accordo con l'A4 e l'A5, ma non l'accordo in previsione fatto da noi e dagli altri comparti, saranno problemi grossi e questo lo dovete capire tutti.

Il mio appunto sulle scelte urbanistiche l'ho già fatto l'altra volta e ho detto quello che pensavo. Qui è stato meramente un discorso in termini economici, nel senso che questa operazione di decollare a questo punto e non atterrare più, perché, se ho capito bene, è un momento di sosta, potrebbe ridecollare ancora, lasciamolo sempre in area questo parcheggio, in decollo totale, un giorno finirà la benzina e da qualche parte si ferma.... in questo momento però casca su una proprietà comunale, perché chiaramente non potevate metterlo da qualche altra parte, dovevate toglierlo perché altrimenti l'accordo non aveva la giusta definizione. Siccome abbiamo capito tutti che l'accordo si concluderà solamente quando questi ritireranno il ricorso al Tar, dico che questo è un ulteriore aggravio economico sull'operazione fatta. L'altra volta ho dato numerosi numeri che non voglio stare qui né a ripetere, né tanto meno...., numeri che non hanno tenuto conto del plusvalore, plusguadagno che fanno i proponenti e quello che per scelta urbanistica o quello che volete ci rimette l'Amministrazione. Parliamo di soldoni, l'altra volta vi ho dato dei dati, okay, parcheggio 2.400.000 euro, perfetto, avete fatto del verde; dai miei calcoli, quel verde spalmato ritornava quasi uguale a quello di prima, secondo me, quindi non c'è stato nessun incremento di verde. Quei 2.400.000 euro li lasciamo lì, li lasciamo per un'operazione, voi la definite di qualità urbanistica migliore, io ho grossi dubbi anche sulla tipologia di edificazione che è stata proposta. L'altra volta avevo detto che verranno a mancare 750.000 euro di monetizzazioni rispetto alla convenzione precedente e questi sono dati certi, li ho controllati anche con chi di dovere, me li ha confermati, effettivamente quella monetizzazione manca. Quanto ci mettiamo ulteriormente sopra a questo aggravio? Prenderci in carico noi, su un'area nostra, un parcheggio di 9000 mt. quadri (ci sono molti qua che sanno di estimo), non è un aggravio nel valore di quell'area? Ma state scherzando? A quanto arriviamo?

Se non mi ricordo male, abbiamo votato contro anche l'altra volta, vero? Siamo addirittura andati via, io per primo ero andato via. Non possiamo certamente.... mi dispiace, Assessore, guardi, a me dispiace che lei vada a Roma, sul serio, prima non stavo scherzando, perché ho paura di chi la sostituirà! Oltre alle competenze che ha dimostrato di avere anche nei rapporti umani e di questo le do sinceramente atto, mi viene un piccolo dubbio però: se lei sapeva già che.... mi viene un dubbio, adesso prendetela un po' anche come mezza battuta: se lei sapeva già che andava a Roma qualche mese fa, cavolo, poteva lasciare questo accordo completamente in mano.... perché lasciarlo in questo momento a metà del guado, se lei era prevenuta su questo, ci ha lasciato una bella rognna, secondo me!

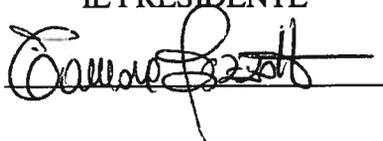
Con voti favorevoli n. 17, contrari n. 10: Facchinello Paola, Poletto Riccardo, Bizzotto Gianpaolo, Facchin Stefano, Lazzarotto Mauro, Marin Roberto, Monegato Stefano, Zen Mauro, Bizzotto Tamara, Todaro Luciano, espressi dai n. 27 consiglieri presenti e votanti con l'ausilio del sistema elettronico di cui all'art. 71 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

D E L I B E R A

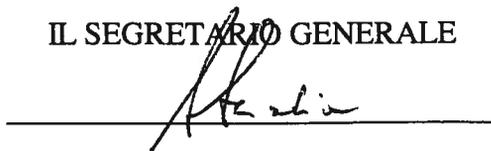
- 1) **di recepire** la proposta di Accordo Pubblico Privato denominato "*Accordo Area Parolini*". Ditte proponenti: Numeria S.G.R. S.p.a. con sede in Viale Monte Grappa, 45, Treviso, Iniziativa Parolini S.r.l. con sede in Via Zorzi, 1, Castelfranco Veneto, Piva Floria residente in Via Tabacco, 5, Bassano del Grappa;
- 2) **di adottare** la scheda di Variante denominata "Accordo pubblico privato ex art. 6 della L.R. 11/2004 e smi denominato Area Parolini" (Allegato sub. A), ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004;
- 3) **di dare atto** che:
 - il suddetto Accordo costituisce parte integrante della Variante al P.I. cui accede ed è condizionata alla conferma delle sue previsioni nella variante approvata;
- 4) **di demandare** al Dirigente dell'Area Urbanistica ogni altro atto o provvedimento previsto dalla Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 ed in particolare:
 - di depositare la Variante al P.I. a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune;
 - di pubblicizzare detto deposito a mezzo di avviso nell'Albo Pretorio del Comune, affissione di manifesti in Città e su almeno due quotidiani a diffusione locale;
- 5) **di dare atto** che decorsi trenta giorni dal deposito della Variante al P.I. chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni, così come previsto dal punto 3 dell'art. 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e successive modificazioni.
- 6) **di dichiarare** la presente deliberazione con voti favorevoli n. 17, contrari n. 8: Bizzotto Gianpaolo, Facchin Stefano, Lazzarotto Mauro, Marin Roberto, Monegato Stefano, Zen Mauro, Bizzotto Tamara, Todaro Luciano, espressi dai n. 25 consiglieri votanti con l'ausilio del sistema elettronico di cui all'art. 71 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, su n. 27 consiglieri presenti essendosi astenuti n. 2 consiglieri: Facchinello Paola, Poletto Riccardo, immediatamente esecutiva, efficace ed eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000, poiché si ha urgenza di definire i rapporti conseguenti al medesimo atto.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Giovanni...', written over a horizontal line.

IL SEGRETARIO GENERALE

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'R....', written over a horizontal line.

Copia su supporto informatico, costituita da un esemplare e da numero _//_ allegati per complessive numero _12_ fasciate, conforme all'originale di documento formato dal Comune di Bassano del Grappa su supporto analogico, ai sensi dell'articolo 23 - ter del Decreto legislativo n. 82/2005.

Bassano del Grappa, 15 febbraio 2013

*Firmato digitalmente dall'incaricato
Federica Peron*